

11 anni non riconoscono legittimità all'Oua. In vista del congresso di Milano, per la prima volta Randazzo aveva concesso un'apertura con l'obiettivo di conquistare più spazio sindacale. Ma dopo pochissimo ha fatto marcia indietro. Una contestazione diffusa è che nelle situazioni che contano, come le audizioni in commissione giustizia in Parlamento o in sedi governative, l'organismo unitario è convocato alla pari di Cnf, Ucp, Aiga, Uncc o altri raggruppamenti. Non dovrebbe essere così, perché l'Oua rappresenta formalmente tutti. Così anche l'Aiga, che dal 2002 è uscita dall'organismo unitario, ha disertato l'appuntamento milanese. Solo Militi si è presentato, ma ora commenta: «Il congresso ha fallito gli obiettivi, ci sentiamo più estranei di prima».

A pesare sono anche vecchie polemiche, come quelle sulla guida dell'organismo: a molti infatti non era andato giù che nel 2003 a Grillo fosse bastata una trentina di voti per diventare il rappresentante numero uno di quelli che oggi sono 160 mila colleghi. «Al congresso di Milano abbiamo protestato», dice Grimauddo dell'Uncc, «ma è stato inutile, c'è troppa confusione tra il ruolo del Cnf e quello dell'Oua». Su questo

I DISPETTI FRA GIUGGIOLI E CASSIANI

Scintille tra gli ordini forensi di Milano e Roma. Il 10 novembre **Paolo Giuggioli** (nella foto), presidente dell'Ordine milanese, ha fatto infuriare l'omologo romano **Alessandro Cassiani**. Giuggioli ha infatti convocato una conferenza stampa (insieme a **Michelina Grillo**, **Guido Alpa** e **Maurizio de Tilla**) senza informare Cassiani. Il giorno successivo, inaugurando il congresso nazionale, Giuggioli non ha incluso nei ringraziamenti Cassiani, che pure organizzerà il congresso bis nel 2006. Al presidente romano non è stato assegnato un posto al tavolo ufficiale né ha trovato spazio tra gli iscritti a parlare. Dimenticanza o dispetto? Tra Milano e Roma l'acredine è del resto di vecchia data. Nel corso del congresso, l'Ordine di Roma, smentendo le aspettative di rientro, ha deciso di restare fuori dall'Oua e continuare a negargli il contributo annuo (oltre 100 mila euro). A Cassiani è arrivata la pubblica solidarietà degli avversari di Giuggioli alle elezioni locali forensi

previste nel gennaio 2006, e la cosa ha alimentato le polemiche. Queste ultime non sono mancate neanche per i costi del congresso. Giuggioli, eletto di recente nel comitato dei delegati della cassa previdenziale forense (dove i colleghi però l'hanno visto poco), non ha infatti lesinato le spese, fra serata di gala e concerto alla Scala. I costi sono coperti con i contributi di gran parte degli ordini e degli avvocati iscritti

(250 euro a presenza) oltre che dagli sponsor. Di origini marchigiane e attivo nel settore immobiliare (è presidente in città dell'Unione dei piccoli proprietari immobiliari), Giuggioli nei nove anni di presidenza a Milano ha creato una formidabile rete di

consenso. Al contrario, nei confronti di altri ordini locali forensi i rapporti non sempre sono stati idilliaci. Ma Giuggioli non è stato in sintonia nemmeno con il milanese **Remo Danovi**, ex presidente del Cnf (prima di **Guido Alpa**, sostenuto da **Maurizio de Tilla**, numero uno della Cassa).



ASSOCIAZIONE AVVOCATI AMMINISTRATIVISTI

SEGRETARIO GENERALE

FILIPPO LIBRANO

PRESIDENTE Giuseppe Abbamonte

PRINCIPALI OBIETTIVI

Semplificazione processo amministrativo, snellimento burocrazia nei tribunali, più formazione

NUMERO ISCRITTI **1.000**



ASSOCIAZIONE AVVOCATI PER FAMIGLIA E MINORI

COMITATO DI PRESIDENZA

ANTONIO TONANZIO

MARINA MARINO (LEGALE RAPPRESENTANTE) E LUISSELLA FANNI

PRINCIPALI OBIETTIVI

Abolizione tribunale dei minorenni, unificazione dei procedimenti di separazione e divorzio coniugale

NUMERO ISCRITTI **1.000**



AVVOCATI GIUSLAVORISTI ITALIANI

PRESIDENTE

FRANCO FIZZI

PRINCIPALI OBIETTIVI

Riconoscimento della specializzazione, più formazione, ruolo di interlocutore di Parlamento e governo

NUMERO ISCRITTI **400**



UNIONE AVVOCATI TRIBUTARISTI (UNCAT)

PRESIDENTE

PRINCIPALI OBIETTIVI

Armonizzare la legislazione tributaria italiana a quella Ue, introdurre giudici di carriera

NUMERO ISCRITTI **1.500**

